1028

NOTIZIA
E
STABILIMENTI
DELLA
COMPAGNIA DI SAN LUCA
DI TORINO

NOTIZIA

La compagnia di San Luca di Torino si può considerare o come corpo semplicemente politico, ovvero come pia società.

Come corpo semplicemente politico prende origine dai tempi di Amedeo VIII; fu confermato da Carlo Emanuel I nel 1619; fu aggregato nel 1678 all' Accademia di San Luca di Roma; e con Regio Diploma de' 29 di agosto 1678 ebbe l'illustre titolo di ACCADEMIA DEI PITTORI SCULTORI ED ARCHITETTI, onorata dalla

sovrana protezione; ed accolta nel Regio palazzo. Di poi, nel 1716 impetrò dal Re Vittorio alcune camere nell'università degli Studii per le sue adunanze e per la scuola del disegno; e dal Re Carlo fu nel 1736 rinovata con notabile celebrità.

Come pia società l'università dei pittori scultori ed architetti divota di San Luca ottenne dall'arcivescovo di Torino la cappella eretta sotto il titolo della Santissima Trinità nella metropolitana. Ciò risulta da instrumento de' 13 di settembre 1662

rogato Neironi, insinuato
in Torino 1652 lib. XII fol
309. I professori adornaro-
-no la cappella, e la man-
-tennero poi sempre a loro
spese: ivi collocarono la
imagine di san Luca dipinta
da Carlo Delfino: nè mai
cessarono di solennizare a
quell'altare la festa del
santo lor protettore: anzi
in questi ultimi tempi vi
aggiunsero l'altra festa
in onore dei santi martiri
scultori, Claudio, Nicostrato,
Castorio, Sinforiano, e
Simplicio, con esposizione
di loro reliquie, e del quadro

dipinto da Agostino Verani.
Intanto nel 1755 aveano
rinovati secondo il disegno
e sotto l'assistenza gratuita
dell'architetto Luigi
Barberis gli ornati della
cappella; e nell'anno
seguente implorarono dal
Cardinale Arcivescovo Rovero
la canonica erezione di
una compagnia sotto il
titolo e patrocinio di San
Luca. Sua Eminenza con
decreto degli 8 di aprile 1756
aderì alle loro suppliche;
e delegò il Curato della
Metropolitana per erigere
canonicamente la compagnia,

ed approvarne le regole:
il che fu fatto per instrumento
dei 5 di settembre 1786.

Finalmente la Compagnia di San Luca ha impetrato dal Sommo Pontefice Pio VI un indulto da valere in perpetuo; nel quale Sua Santità informata che la Compagnia è solita di far celebrare alcune messe alla morte di ciascuno dei confratelli e delle consorelle, ha benignamente conceduto che tutte e ciaschedune di tali messe, a qualsivoglia altare della metropolitana sien celebrate, suffraghino alle

anime dei confratelli e delle consorelle come se fossero celebrate ad altare privilegiato. L'indulto è in data di Roma 18 di luglio 1796: e il Vicario Capitolare della Metropolitana, con decreto de' 7 di ottobre 1796 ne ha permessa la pubblicazione.

STABILIMENTI

GIOANNI CHIANALE

Grava sopra ogni sorte di metalli, Arme, Cifre, Biglietti di visita, ed altri Ornamenti, abita in casa Toscanelli al terzo piano, scala alla sinistra entrando avanti alla Porta dell' Albergo dei due Bastoni a S. Tommaso in Torino.